
Macron: ecco le proposte per rinnovare l'Europa

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Il presidente francese ha scritto ai cittadini dell'Unione europea evocando un rilancio del progetto comune basato su libertà, protezione e progresso. Tra le proposte, la creazione di un'Agenzia europea per la protezione delle democrazie e di una banca europea del clima e apre alla possibilità di modificare i trattati.

Sembrerebbe proprio che **la campagna elettorale delle [elezioni europee](#) sia iniziata. Il presidente francese ha scritto una lettera aperta**, in 28 lingue, indirizzata a tutti i cittadini europei, nella quale espone le sue idee per un **rinascimento europeo**, articolate attorno a tre temi: **libertà, protezione e progresso**. **Emmanuel Macron** chiede proprio ai cittadini europei di «decidere se l'Europa e i valori del progresso che essa incarna siano più di un semplice episodio passeggero della storia». Il premier francese richiama i **[rischi della retorica della sovranità nazionale](#)**, ribadendo che un'Europa unita, garanzia di **pace, prosperità e libertà** è nell'interesse di tutti. Oggigiorno, nessun Paese può muoversi individualmente sullo scacchiere internazionale autonomamente ed in modo efficace, competendo con potenze come gli **Stati Uniti o la Cina** e con **giganti digitali come Google o Microsoft**. Macron richiama alcuni **successi dell'Unione europea (UE)**, innanzitutto **l'euro**, un elemento di forza e protezione; ma anche i **progetti europei**, che hanno migliorato le infrastrutture sul continente, e Internet veloce, volano di sviluppo economico e sociale. Proprio lo sviluppo di Internet e delle nuove tecnologie impone di pensare a **nuove forme di protezione delle nostre democrazie**. Pertanto Macron propone di creare un'**Agenzia europea per la protezione delle democrazie**, che fornisca a ciascuno Stato membro degli **esperti che proteggano il proprio processo elettorale dagli attacchi informatici e dalla manipolazione**. Questi attacchi possono provenire da Paesi stranieri e, quindi, **sarebbe necessario proibire il finanziamento dei partiti politici europei da parte di potenze straniere**. Allo stesso tempo, bisognerebbe avere **regole che contrastino l'incitamento all'odio e alla violenza su Internet**, mentre i giganti digitali dovrebbero sottostare ad una supervisione europea e, soprattutto, pagare le imposte. **La sicurezza continua essere al centro dei pensieri di Macron**. Infatti, egli propone di **ripensare lo spazio Schengen**, dove tutti quelli che intendono farne parte dovrebbero rispettare gli obblighi di responsabilità, con severi controlli alle frontiere, e di solidarietà, definendo **una politica di asilo uniforme per tutti gli Stati membri**. Per questo, sarebbe necessario stabilire **una forza di frontiera comune e un ufficio europeo per l'asilo**. **[Le questioni legate alla difesa rivestono un ruolo importante nel messaggio di Macron](#)**, laddove egli ritiene che la difesa europea vada implementata in sinergia con la **NATO** e gli altri alleati, arrivando a proporre la creazione di un **consiglio di sicurezza europeo**, associando il **Regno Unito**. Restando nell'ambito geopolitico, Macron ritiene che sia giunto il tempo di **ridiscutere le regole europee della concorrenza**, per proteggere i nostri prodotti, così come stanno facendo Stati Uniti e Cina, puntando su norme ambientali, protezione dei dati personali e equo pagamento delle tasse. Gli aspetti sociali non sono da trascurare, puntando a stabilire un **salario minimo garantito europeo**, salvaguardando nel contempo l'accesso all'occupazione e definendo degli incentivi per il lavoro, nel solco del **[pilastro europeo dei diritti sociali](#)**. **L'ambiente dovrebbe essere una priorità per l'UE**, puntando all'obiettivo di eliminare le emissioni di carbonio entro il 2050 e dimezzare l'uso dei pesticidi entro il 2025, ed auspicando **la creazione di una banca europea del clima**, per finanziare la transizione ecologica, ed una forza europea di sicurezza alimentare per migliorare i controlli e per contrastare l'influenza delle lobby sull'ambiente e sulla salute. Il presidente francese propone un'iniziativa concreta per discutere le proposte politiche per il **rinascimento dell'Europa**: la convocazione, entro la fine dell'anno, di una **conferenza per l'Europa** con i rappresentanti delle istituzioni europee e degli Stati membri, dove, eventualmente,

modificare i trattati. La conferenza dovrebbe vedere il coinvolgimento di gruppi di cittadini, accademici, rappresentanti del mondo degli affari e del lavoro, leader religiosi e spirituali. Questa ipotesi segue il **modello attuato in Francia per approcciare il fenomeno dei gilet gialli.** La lettera di Macron manifesta, del resto, quel doppio volto di cui [ha già parlato Michele Zanzucchi](#): «quello più umanista e umanitario dell'uomo di cultura [...] e quello più tecnocratico e a tratti persino cinico dell'uomo politico». Indubbiamente, Macron **continua a volersi ergere quale leader europeo** e a volerlo fare, ovviamente, [nel campo degli europeisti](#). Ci riuscirà? La sua lettera aperta è stata accolta da alcuni con entusiasmo, da altri con una certa indifferenza, e da altri ancora con irritazione; qualcuno la considera **uno strumento per la propria campagna elettorale in vista delle europee.** **Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea,** ritiene che la lettera di Macron rappresenti un «importante contributo al dibattito europeo» e dimostri «il suo fermo impegno a identificare e rispondere alle sfide europee». **Donald Tusk, presidente del Consiglio europeo,** sostiene «totalmente questo modo di pensare», apprezza il riferimento alla «libertà democratica, quella di scegliere i nostri governanti», e sottolinea l'esigenza di **contrastare le «forze esterne antieuropee» che desiderano influenzare le elezioni.** **Freddezza, se non irritazione, traspare dalle parole del portavoce di Angela Merkel,** che con il [Trattato di Aquisgrana](#) firmato recentemente sembrava voler porre la Germania e la Francia alla guida del processo di integrazione europeo: «Il governo federale sostiene la discussione sulla costruzione europea», laddove è «importante che le forze europee presentino le proprie idee alla vigilia delle elezioni di maggio». Comunque, iniziative come quella di Macron dimostrano un fermento che potrebbe portare alla **creazione di uno spazio politico europeo,** cioè uno spazio che veda un'opinione pubblica che discute di questioni europee trasversali agli Stati membri ma che, di fatto, abbiano degli impatti anche nell'ambito interno.